

Cronistoria della riforma delle Professioni
1997 L' antitrust rileva un sistema professionale troppo rigido su accesso, barriere territoriali e tariffe minime.
1998 Il Presidente del Consiglio Massimo D'Alema definisce Gli Ordini " Corporazioni Medioevali ".
1999 La Sen. Maria Grazia Siliquini presenta il primo Disegno di Legge "Disciplina delle professioni intellettuali"
1999 Piero Fassino , Ministro della Giustizia, prova a riformare il sistema. L'intento naufraga
2000 Gli Ordini e i Collegi si organizzano in CUP (Comitati Unitari delle Professioni)
2001 Si modifica la Costituzione . Le regioni conquistano la competenza legislativa concorrente e cominciano a legiferare.
2001 Viene emanato il DPR 328 /2001 che regola gli accessi agli Ordini e Collegi Professionali (nascono le sezioni A e B negli Ordini)
2003 La commissione Vietti licenzia un testo condiviso da gran parte delle professioni. Un fronte trasversale dice no.
2004 Il sottosegretario di Stato del MIUR Sen. Maria Grazia Siliquini costituisce il tavolo comune Ordini Università per la riforma delle Classi di Laurea
2005 Il sottosegretario di Stato del MIUR Sen. Maria Grazia Siliquini di concerto con il Ministero della Giustizia l'approva definitiva il nuovo Regolamento elettorale dei Consigli degli Ordini professionali
2005 Ci prova il Ministro della Giustizia, Roberto Castelli . Niente da fare neanche in questo caso. Finisce la legislatura.
2005 L' Antitrust avverte che il sistema è ancora ingessato. E si appella alle forze politiche per riformare il sistema.
2005 La commissione europea , avvia diverse procedure di infrazione nei confronti dell'Italia su avvocati, architetti, ingegneri.
2005 Approvata la direttiva Europea per il riconoscimento delle qualifiche professionali 2005/36CE (Direttiva Zappalà)
2006 Approvata la legge la Legge 43/2006 " Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali ", con il contributo della Sen. Maria Grazia Siliquini per il Ministero Università e del Ministro della Salute Girolamo Sirchia ,
2006 La Corte costituzionale ha nel corso di cinque anni annullato tutte le leggi regionali in materia di professioni
2006 A luglio Bersani fa approvare le sue liberalizzazioni a sfavore degli Ordini . Via i minimi tariffari e i divieti su pubblicità e società.
2006 A ottobre le rappresentanze ordinarie scendono in piazza per protestare . Esultano le associazioni non regolamentate. Il Presidente del Consiglio Romano Prodi in un'intervista a "El Pais" (in Spagna) definisce i Professionisti che manifestano degli " evasori fiscali ".
2006 A dicembre il Ministro della Giustizia Clemente Mastella fa approvare in Consiglio dei Ministri un disegno di legge delega che prevede il riconoscimento delle Associazioni e la riduzione degli Ordini e Collegi.
2007 A febbraio il ddl del guardasigilli passa all'esame della Camera. Che, intanto, avvia l'indagine conoscitiva in materia.
2007 Approvato ad ottobre il dlgs 206/2007 di recepimento della direttiva qualifiche che, fra le altre cose, apre la strada al riconoscimento legislativo per le associazioni di professionisti non iscritti agli ordini
2008 Presentato a gennaio il testo base Mantini-Chicchi , compendio di cinque proposte di legge compresa quella del Governo. Negli stessi giorni il disegno di legge di iniziativa popolare del Cup arriva alla Camera dei Deputati
2008 Cade il Governo Prodi
27/02/2008 Con un decreto interministeriale, a Camere sciolte, il Ministro Emma Bonino riconosce le Associazioni che potranno rilasciare attestati di competenza .
4/03/2008 Il consiglio dei Ministri lascia decadere la delega per l'istituzione degli ordini professionali del settore paramedico previsti dalla legge 43/2006. Soddisfazione del ministro Emma Bonino e del ministro Pierluigi Bersani.